

## Da Thales a Eurotech Finmeccanica punta a crescere in tandem

Da New York il cfo  
Pansa annuncia  
«miglioramenti  
della profittabilità»  
Intanto Guarguaglini  
apre al big francese

«Finmeccanica ha davanti significativi margini di crescita e di miglioramento della profittabilità». E il prossimo colpo, annuncia Alessando Pansa, co-direttore generale e cfo del gruppo, nel corso della Investor conference organizzata a New York da Borsa Italiana, potrebbe arrivare il 30 maggio, data decisiva (fissata precedentemente al 9 maggio) per l'assegnazione del contratto col Pentagono da 6 miliardi di dollari per la fornitura di 140 aerei cargo alla quale Alenia partecipa con i C27J. Alla crescita contribuiranno anche possibili «acquisizioni, magari anche negli Usa», ma soprattutto una strategia «da leader, che consente di essere price maker e

non price taker». Per questo, spiega Pansa, «occorre bilanciare innovazione e sostenibilità finanziaria con collaborazioni con partner affidabili e di alto livello». Il numero uno del gruppo, PierFrancesco Guarguaglini, in un'intervista alla stampa francese ha parlato chiaro in termini di maxi alleanze: «Se Finmeccanica e Thales si alleano nell'elettronica della difesa, oltre ai legami nell'ambito spaziale, potremo essere forti quanto i gruppi americani. La condizione è che Finmeccanica abbia lo stesso peso dell'azionista francese». Ma sono i piccoli alleati che potrebbero moltiplicarsi: «Il caso esemplare - riprende Pansa - è quello con Eurotech (con cui sono stati annunciati una ventina di contratti entro il 2007, ndr), che sono bravissimi nell'elettronica, un campo di dual technology (militare e civile) con ampie potenzialità di sviluppo». Pansa si è detto infine soddisfatto della prima parte 2007 e ottimista sul futuro: «Puntiamo ad aree come Malaysia, Indonesia, Emirati, Arabia e Kuwait». **L.T.**